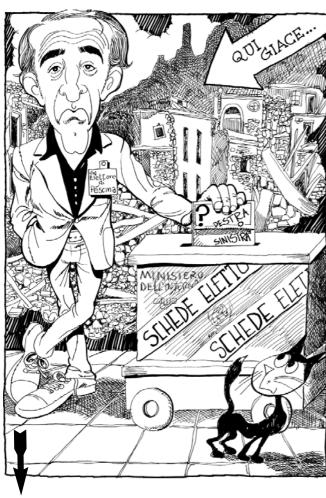


Foglio volante edito a Pescina da Franco Massimo Botticchio – Direttore responsabile Angelo Venti – Aut.ne Tribunale di Avezzano n. 176/2004 – Anno III, numero 8 (maggio 2006)
REDAZIONE VIA DANTE 3, PESCINA (67057) AQ E-MAIL: ilmartellodelfucino@tiscali.it – CICLINPROP LOCALITÀ PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata – Lettere anonime e fotografie non si restituiscono – DISTRIBUZIONE GRATUITA

Il 28 maggio attenti a chi vi capate

Se li eleggete ve li tenete





ATTENZIONE:

- 1) a certi compari (che sono vostri, ma poi dobbiamo sorbirceli noi, per cinque anni)
- (nuovo partito trasversal-orizzontale)
- 3) a chi vi racconta che vi darà un posto di lavoro
- 4) alle USUCapioni



PREMIO «FACCIA DI BRONZO 2006»

Con ardimento, sprezzo e nessuna cura del pericolo, il 14 maggio 2006,

_rIndiano metropolitano

si recava personalmente - per quanto unito ad un'allegra compagnia e tenendosi sempre a distanza di sicurezza - presso la sede del Martello, in Pescina, lasciando ivi ben tre suoi bigliettini elettorali.

SAN BENEDETTO DEI MARSI: BUSH, BOMBARDACI LA DOMUS!

Li ricopriremo! (di chiacchiere)

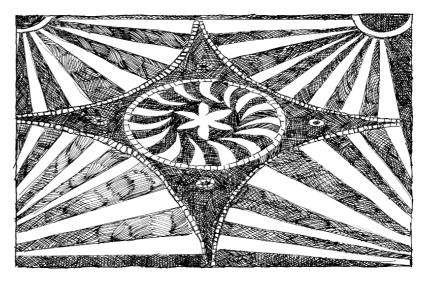
Quello della cosiddetta «riapertura» del Corso era il punto principale del programma della lista amministrativa «Uniti per il cambiamento» che, nel 2003, ha trionfato alle elezioni comunali di San Benedetto.

In generale, in politica, un conto è scrivere delle cose su un foglio, altra cosa è realizzare quel che si è promesso. L'obiettivo che sui famosi e famigerati **mosaici** (liberi o interrati) tornassero a sfrecciare macchine e trattori non si è rivelato facile da ottenere, per quanto vari esponenti della maggioranza abbiano profuso notevoli energie (senz'altro degne di miglior causa, parere personale). Infine, gli stessi ultras della riapertura – mortificati magari dallo scarso riscontro avuto dalle loro tesi presso le Autorità preposte – sono arrivati a rinfacciare al primo cittadino di non essersi adoperato abbastanza a tale riguardo e, cogliendo la palla al balzo, se ne sono usciti da una coalizione i cui risultati (non) sono sotto gli occhi di tutti.

Ora, avvicinandosi il redde rationem elettorale (due anni alla scadenza del mandato potrebbero sembrare tanti ma non lo sono), il progetto della cosiddetta «riapertura» torna a far capolino nel programma triennale comunale delle opere pubbliche, sotto una forma edulcorata - l'unica possibile per tentare di far digerire la dismissione del contestato sito archeologico alle Autorità interessate – ovvero quella di un riassetto complessivo dell'archeologia di Marruvium (improvviso interesse che suona alquanto sospetto alle nostre sospettosissime orecchie). Riassetto per il quale occorrerebbero una gran messe di danari, nell'ordine di diverse centinaia di migliaia di euro. Come pensa di reperire tali fondi l'ottimo dottor Santilli? A leggere il programma approvato, il Nostro conterebbe sull'ottenimento di congrui contributi regionali. Mai come in questo frangente il condizionale è d'obbligo, ché di questa storia pare proprio che alla Regione non ne vogliano nemmeno sentir parlare. Staremo a vedere.

Speriamo solo di non assistere ad una nuova ondata di polemiche propagandistiche. Nel caso si stesse pensando di utilizzare i mosaici anche per le prossime elezioni amministrative, diciamo sin d'ora di essere disponibili noi stessi a rimuoverle, quelle tesserine, in modo fraudolento, per finalmente trattare anche di altro.

Cobianchi



QUELLO CHE VORREMMO FARE

- Riapertura del tratto di corso Vittorio Veneto chiuso al traffico.
- Riguardo ai mosaici di corso Vittorio Veneto, oggi deterioratisi e in stato di abbandono, è nostra ferma intenzione quella di tutelarli e conservarli.
- Rilancio della dell

ritorno di un acceptato di favo mente collegata all'agraccio di favo

TRATTO DA: PROGRAMMA ELETTORALE LISTA "UNITI PER IL CAMBIAMENTO" (ANNO 2003)

PRO LOCO

Non abbiamo compreso quanta sia stata l'affluenza dei soci al seggio

IRRIGAZIONE DEL FUORI FUCINO

Avete avuto delle difficoltà? Raccontatele al Martello

Assessore a corrente alternata?

Sul noto sito paesano www.radicchio.it abbiamo avuto modo di leggere la doglianza dell'operoso ingegner Marco Mastrodicasa, che lamenta di esser stato dato per presente in occasione della deliberazione di giunta municipale n. 13 del 9 marzo 2006, lui che si è dimesso da assessore nella seconda metà del 2004. Cosa senza dubbio stravagante, e certamente dovuta ad un equivoco, ovvero ad un improvvido copia e incolla. Volevamo solo avvertire l'operoso ingegnere che non è la prima volta che questo inconveniente capita: se solo si darà la pena, lui che di internet se ne intende, di andare su www.comune.sanbenedettodeimarsi.aq.it, vedrà come egli sia stato presente, a giudicare dalle deliberazioni ivi pubblicate, suo malgrado, anche in occasione della riunione di giunta del 28 dicembre 2005, per votare le deliberazioni nn.116, 117 e 118.

